

# PIANO TRIENNALE 2023-2025



## Indice

1. Contesto.....	3
2. Visione, missione e obiettivi strategici .....	5
3. Assetto dell’Agenzia.....	7
<b>Organi .....</b>	<b>7</b>
<b>Assetto organizzativo .....</b>	<b>7</b>
<b>Assetto gestionale .....</b>	<b>10</b>
4. Target.....	11
5. Strategia per il triennio 2023-2025.....	13
6. Attività in programma nel triennio 2023-2025 .....	19
7. Risultati attesi .....	26

# 1. Contesto

Se il 2021 si era aperto con la più importante campagna vaccinale della storia, segnando una fase di contenimento dell'emergenza sanitaria, il 2022 si è aperto con una guerra dalle sorti ancora incerte, ma dalle drammatiche conseguenze anche di natura economica e sociale.

Il processo di transizione energetica, già spinto dalla crisi pandemica e dalla successiva predisposizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha ricevuto un nuovo impulso a seguito della riduzione dei flussi di gas provenienti dalla Russia e alla conseguente urgenza di una maggiore autonomia energetica. L'aumento dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime e le incertezze che riguardano il sistema logistico mondiale stanno mettendo in luce nuove fragilità e creando spinte per nuovi processi di trasformazione e innovazione dei sistemi sociali ed economici

Secondo il recente aggiornamento congiunturale sulla situazione economica pugliese<sup>1</sup>, nei primi tre trimestri del 2022 la Puglia avrebbe completato il processo di ripresa per riportarla ai livelli produttivi pre-pandemici. La Banca d'Italia stima per il primo semestre un aumento dell'attività economica del 5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un tasso di crescita compreso tra quello del Sud (5,4%) e quello nazionale (5,7%), in lieve diminuzione rispetto all'intero 2021 (6%). Di riflesso, anche le esportazioni mostrano una decisa crescita rispetto al corrispondente periodo del 2021 (24,7%): l'incremento, tuttavia, è dovuto maggiormente al livello dei prezzi che non ai volumi di vendita. La crescita nel terzo trimestre si sarebbe allentata, a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime.

L'andamento positivo della produzione ha riguardato tutti i settori industriali, compreso quello delle costruzioni che beneficia ancora di agevolazioni fiscali, e si è osservata anche una dinamica positiva degli investimenti, pur se le prospettive di crescita futura appaiono in calo. Anche il settore dei servizi – compreso il turismo - mostra un andamento positivo grazie all'aumento dei consumi delle famiglie.

Sugli andamenti futuri incidono anche gli investimenti previsti dal PNRR: molte imprese pugliesi ritengono di poter fare riferimento ad incentivi e misure collegati al Piano per l'acquisto di beni strumentali per la transizione digitale e per l'efficientamento energetico e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. L'impatto del PNRR si sta registrando anche riguardo la spesa per investimenti pubblici: finora ad enti territoriali della Puglia sono stati destinati 4,8 miliardi di euro (l'8,6% circa di quanto assegnato ad enti territoriali in Italia), concentrati in interventi destinati alla doppia transizione e alla coesione sociale. Investimenti importanti sono destinati anche ai trasporti di cui sicuramente il territorio regionale necessita<sup>2</sup>.

Al pari dei livelli produttivi, anche l'occupazione in Puglia è cresciuta nel corso del primo semestre del 2022 (6,1%), superando i livelli precedenti la crisi pandemica e di quanto registrato nello stesso periodo al Sud (4,1%) e a livello nazionale (3,6%). Tuttavia, il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, seppur in diminuzione, rimane elevato nel confronto storico.

Sul fronte dell'innovazione, in Puglia cresce ancora il numero di startup<sup>3</sup>: da giugno 2021 a giugno 2022 sono oltre 50 in più. Stessa cosa si segnala per le PMI innovative<sup>4</sup>, anche se con un aumento decisamente più ridotto.

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia, *L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale*, novembre 2022

<sup>2</sup> ARTI, *Il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: un'analisi per target ed indicatori delle missioni in Puglia*, ARTI Instant Report n.9/2022

<sup>3</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/start-up-innovative-totali>

<sup>4</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/pmi-innovative-totali>

Tra le criticità, si segnala un aumento dell'indicatore BES 'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione'<sup>5</sup>, con due punti percentuali in più tra il 2020 e il 2021 che altre indagini paiono collegare al maggior intervallo di tempo trascorso in modalità DAD dagli studenti pugliesi nel periodo pandemico. A questo si ricollega il dilagare del fenomeno dei NEET<sup>6</sup>. Altra criticità resta la bassa partecipazione delle donne al mondo del lavoro<sup>7</sup>: ancora nel 2021, su 10 nuovi assunti in Puglia solo meno di 4 su 10 era donna<sup>8</sup>. Occorre, inoltre, continuare ad investire con decisione nelle competenze digitali della popolazione<sup>9</sup> e trovare soluzioni adeguate alla transizione demografica in atto nella nostra regione che pongono nuove sfide per innovazioni soprattutto in tema di istruzione (con particolare riferimento al *life-long learning*) e all'assistenza socio-sanitaria.

La Puglia si segnala, infine, per avere superato già a partire dal 2019 il 50% di quota di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica. Nel 2020, la quota è stata pari al 54,7% rispetto al 37,4% della media nazionale<sup>10</sup>.

Anche la Puglia ha comunque risentito del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina<sup>11</sup>.

Nella sua qualità di agenzia strategica, l'ARTI, che ha spesso fornito il proprio apporto consulenziale e specialistico alla Regione, sarà chiamata in maniera ancora maggiore nel prossimo triennio ad accompagnare e supportare i processi di definizione delle strategie e delle policy, nonché l'attuazione di interventi innovativi, anche in connessione con gli investimenti del PNRR e del nuovo ciclo di programmazione.

Il presente Piano si struttura in 7 paragrafi.

Dopo il presente paragrafo 1 che delinea il contesto, il paragrafo 2 illustra sinteticamente la visione, la missione e gli obiettivi strategici dell'ARTI, desumibili dalla legge di riordino in vigore al momento della preparazione di questo Piano (L. R. n. 4/2018).

Nel paragrafo 3 si fotografa l'attuale assetto statutario, l'articolazione dell'organizzazione e del personale in servizio, i risultati di gestione, fornendo indicazioni sul possibile sviluppo della struttura e sulla composizione e consistenza delle fonti di finanziamento.

Il paragrafo 4 individua i principali target dell'azione dell'Agenzia, cioè gli stakeholder con cui rafforzare connessioni e che spesso influiscono sulle direttrici di innovazione e sviluppo delle sue attività.

Nel paragrafo 5 è delineata la strategia per il triennio 2023-2025, con un affondo su priorità, linee di azione e domini da presidiare.

Le principali attività che ARTI realizzerà nel corso del triennio sono poi delineate nel paragrafo 6. Se ne propone una classificazione sia rispetto alle tipologie di attività e di responsabilità che l'Agenzia esercita, sia rispetto agli obiettivi strategici che esse sono intese a soddisfare.

Infine, il paragrafo 7 individua i risultati attesi per ognuna delle linee di azione.

<sup>5</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/uscita-precoce-dal-sistema-di-istruzione-e-formazione>

<sup>6</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/giovani-che-non-lavorano-e-non-studiano-neet>

<sup>7</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/tasso-di-disoccupazione-femminile>

<sup>8</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/assunzioni-per-genero>

<sup>9</sup> ARTI, *Competenze digitali e caratteristiche socio-demografiche della popolazione: un'analisi a livello delle regioni UE*, ARTI Instant Report n. 10/2022

<sup>10</sup> Fonte: AIO, <https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/energia-da-fonti-rinnovabili>

<sup>11</sup> Fonte: Banca d'Italia, *L'economia della Puglia*, giugno 2022

## 2. Visione, missione e obiettivi strategici

L'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia, pienamente operativo dall'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)".

La legge di riordino ha elencato le seguenti finalità istituzionali dell'Agenzia:

- la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico, dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico;
- lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
- il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili, a quelle di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia, tracciati nell'Art. 3 della Convenzione con la Regione Puglia per il triennio appena concluso (2020-2022) approvata con DGR n. 22/2020, sono stati i seguenti:

- analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico;
- analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione;
- analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale.

Attualmente si è in attesa della ridefinizione dei contenuti della Convenzione per tracciare gli obiettivi del triennio 2023-25.

A tal proposito è opportuno sottolineare che, con Deliberazione n. 839 del 06/06/2022, la Giunta Regionale ha dato mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, in raccordo con le competenti strutture regionali, di uno studio di fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia regionale che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico.

In detta deliberazione è previsto che:

- "Sulla base della esperienza acquisita negli ultimi anni si ritiene strategico per lo sviluppo economico della Regione Puglia potenziare i processi di trasferimento tecnologico, necessari a valorizzare e trasferire i risultati della ricerca scientifica, ottenuti dalle università e dai centri di ricerca presenti nel territorio regionale, verso il mondo delle imprese per rafforzarne la competitività e la capacità di operare in un mercato sempre più complesso";
- "Si ritiene opportuno implementare adeguati e nuovi modelli di trasferimento tecnologico, che consentano una costante comunicazione tra le due fonti primarie dell'innovazione: il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia e il sistema del mercato";
- "È necessario definire una nuova struttura organizzativa che sostenga un modello di innovazione aperta, nel cui ambito imprese, startup, ricercatori, associazioni, distretti produttivi e tecnologici possano condividere esperienze e modelli di azione, possano accedere alle stesse risorse ed abbiano la possibilità di incrociare le loro attività al fine di generare soluzioni innovative e di impatto per tutto

l'ecosistema regionale".

A tal fine si ritiene fondamentale che la Regione si doti, mutuando analoghe esperienze a livello nazionale ed internazionale, di un sistema di supporto al trasferimento tecnologico che, in stretta connessione con gli enti di ricerca, il mondo accademico universitario e il mondo delle imprese, possa perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Svolga attività di scouting finalizzata a una costante e tempestiva ricognizione dei risultati di ricerca, prodotti dagli organismi di ricerca regionali, con elevato potenziale di valorizzazione commerciale;
- Effettui un'attività di mappatura delle competenze e dei brevetti depositati a livello regionale;
- Identifichi i soggetti interessati allo sfruttamento dei risultati di ricerca, agevolando il contatto tra mondo accademico e quello industriale;
- Supporti il sistema della ricerca regionale con una rete di relazioni e partenariati per rafforzare la partecipazione a programmi internazionali e l'accesso ai fondi europei ed offra assistenza per la individuazione di partner per lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa organizzando attività di networking;
- Supporti gli enti di ricerca, le piccole e medie imprese, le società spin-off nella progettazione e nella realizzazione dei processi e dei percorsi necessari per l'evoluzione delle tecnologie proposte da livelli di maturità iniziali, così come individuate nella scala del Technology Readiness Level (TRL), a livelli più avanzati, immediatamente precedenti alla commercializzazione;
- Supporti i processi di innovazione e trasferimento delle conoscenze nelle micro, piccole e medie imprese, agevolando l'emersione dei bisogni di innovazione comuni a specifici settori, comparti o filiere produttive e dei servizi;
- Favorisca l'incontro tra domanda e offerta di servizi di gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche attraverso la qualificazione degli operatori e dei professionisti dell'intermediazione;
- Fornisca supporto nella definizione dei business plan, nella individuazione degli strumenti finanziari e delle misure di agevolazione più idonee per la realizzazione delle iniziative di trasferimento tecnologico;
- Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di settore finanzia, attraverso appositi fondi, specifiche iniziative e progetti di trasferimento tecnologico di interesse regionale;
- Fornisca supporto nella valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale, mediante servizi e strumenti di informazione e accompagnamento.

La Delibera, in definitiva, avvia un percorso verso la creazione di una nuova Agenzia Regionale, che incorpori la mission e le attività dell'ARTI ma che possa anche fungere da centro di trasferimento tecnologico integrando gli obiettivi precedentemente indicati.

Lo studio di fattibilità è stato predisposto e consegnato al Dipartimento Sviluppo Economico per gli adempimenti conseguenti. È quindi evidente che tale procedimento potrà impattare in maniera significativa sulle attività 2023-25 nella direzione sopra indicata.

### 3. Assetto dell’Agenzia

#### Organi

Gli organi dell’Agenzia, da Legge Regionale n. 4/2018, prevedono accanto al Presidente, un Collegio dei Revisori e un Comitato scientifico (art. 3).

Con la sopra citata DGR n. 839/2022 il Presidente, prof. Vito Albino, è stato prorogato per un periodo di sei mesi e sono stati nominati i componenti del nuovo Collegio dei Revisori nelle persone del prof. Fabrizio Quarta (Presidente), dott.ssa Immacolata Pia Augelli (Revisore effettivo) e dott.ssa Maria De Leo (Revisore effettivo). Al momento il Comitato scientifico non è stato ancora costituito.

È inoltre opportuno evidenziare che la legge regionale rubricata “*Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018 n. 29*”, disponendo un nuovo sistema di governance immediatamente applicabile all’ARPAL, ha previsto, all’art. 2, che tale sistema venga esteso anche a tutte le altre agenzie strategiche della Regione Puglia, ivi compresa l’ARTI.

#### Assetto organizzativo

Come previsto dalla L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, il Modello organizzativo e il Piano triennale dei fabbisogni, entrambi ispirati a un approccio per competenze, sono stati sottoposti all’attenzione della Giunta regionale. Con DGR n. 52 del 20 gennaio 2020, la Giunta regionale ha approvato il nuovo “Atto di Organizzazione e Funzionamento” dell’Agenzia e l’allegato “Modello Organizzativo”.

Nel corso del 2022, una unità di personale a tempo indeterminato ha lasciato l’Agenzia transitando ad altra amministrazione pubblica e parallelamente, in conformità con quanto previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni 2021-2023 approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1477 del 15 settembre 2021, sono state concluse le procedure concorsuali per l’assunzione di una unità di personale laureato. Complessivamente, il personale si è quindi mantenuto, rispetto al 2021, costante a 10 unità, oltre a un dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia SpA.

L’ARTI al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Lo schema di funzionamento dell’Agenzia si ispira allo schema a matrice inserito nel Modello organizzativo, di cui la Figura 1 ne fornisce una rappresentazione grafica.

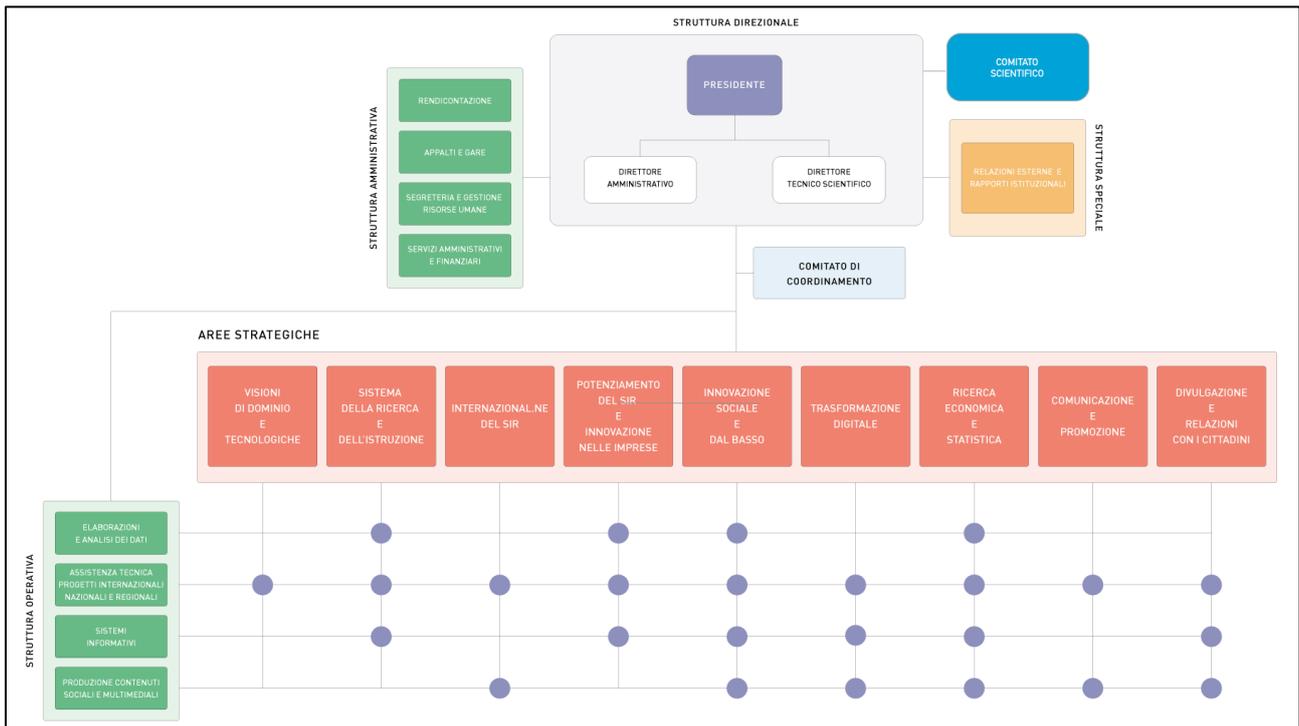


Figura 1 - Modello organizzativo di ARTI

Sono in Staff alla struttura direzionale:

- la **Struttura Speciale Relazioni esterne e rapporti istituzionali**, deputata a fornire ogni opportuno supporto per la gestione dei rapporti con le istituzioni e gli stakeholder dell'Agenda e a curare la comunicazione istituzionale;
- la **Struttura Amministrativa**, che fornisce ogni opportuno supporto per le attività di rendicontazione, di appalti e gare, di segreteria, di gestione delle risorse umane e dei servizi amministrativi e finanziari;
- il **Comitato di coordinamento delle aree strategiche**, con funzioni di supporto alla direzione nell'individuazione delle possibili sinergie tra progetti/attività/interventi affidati all'Agenda, nonché delle più efficaci ed efficienti soluzioni di impiego delle risorse umane, interne ed esterne, afferenti alla struttura operativa, al fine di garantire il miglior funzionamento del sistema a matrice.

Le **Aree strategiche** presidiano i seguenti ambiti tematici:

Area 1 - Sviluppo di visioni di dominio e tecnologiche per le politiche industriali e l'innovazione del sistema regionale;

Area 2 - Rafforzamento del sistema della ricerca e dell'istruzione;

Area 3 - Internazionalizzazione del Sistema dell'Innovazione Regionale (SIR);

Area 4 - Potenziamento del SIR e innovazione nelle imprese;

Area 5 - Sostegno dell'innovazione sociale e dal basso per il potenziamento del SIR;

Area 6 - Trasformazione digitale;

Area 7 - Ricerca economica e informazione statistica;

Area 8 - Comunicazione e promozione;

Area 9 - Divulgazione e relazioni con i cittadini.

Ogni area opera coordinandosi con le altre e attiva gruppi di lavoro composti da personale interno all'organizzazione o esterno, qualora in Agenzia non fossero presenti le competenze necessarie.

La **Struttura Operativa** supporta le aree strategiche nell'esecuzione di interventi e progetti.

Nel corso del 2022 il Comitato di coordinamento ha stabilito un calendario di incontri con cadenza mensile (indicativamente il primo martedì di ogni mese), nel corso dei quali sono stati condivisi aggiornamenti sulle attività dell’Agenzia, questioni inerenti all’organizzazione del lavoro, risultati di iniziative progettuali di potenziale interesse per le diverse Aree strategiche.

Nelle Tabelle 1 e 2 si riportano alcuni dati statistici relativi al personale in forza all’Agenzia. La Tabella 1 fornisce dettagli su alcune caratteristiche quali/quantitative di tutto il personale, mentre la Tabella 2 si concentra su un’analisi di genere.

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Età media del personale (anni)</b>	44,4	45,4	46,2	46	46,2
<b>Età media dei dirigenti</b>	59	60	61	62	63
<b>Tasso di crescita unità di personale negli anni</b>	0	0	18%	-9%	0
<b>% di dipendenti in possesso di laurea</b>	100	100	100	100	100
<b>% di dipendenti in possesso di master</b>	78	78	72,7	90	90
<b>% di dipendenti dottori di ricerca</b>	22	22	27,3	40	40
<b>% di dirigenti in possesso di laurea</b>	100	100	100	100	100
<b>Turnover del personale</b>	0	0	+2	-1	0

Tabella 1 - Indicatori quali/quantitativi relativi al personale dell’Agenzia

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
<b>% di dirigenti donne</b>	0	0	0	0	0
<b>% di donne rispetto al totale del personale</b>	50	50	50	60	60
<b>% di personale di sesso femminile assunto a tempo indeterminato</b>	100	100	100	100	100
<b>Età media del personale femminile</b>	41,8	42,8	44,1	44,8	44,4

Tabella 2 - Analisi di genere

Il personale dell’Agenzia si conferma come un team a forte specializzazione. A causa della pandemia si sono diradate negli ultimi anni le occasioni di formazione, salvo una ripresa nel corso del 2022 con un ciclo di seminari interni con una introduzione alla data science e al machine learning e con l’adesione al progetto “CDPA – Competenze Digitali per la PA” promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Dipartimento della funzione pubblica.

Per il prossimo triennio è stato definito un Piano di formazione, di cui si forniscono alcuni dettagli nel successivo paragrafo 5, e che prevede tre assi:

- Formazione obbligatoria;
- Formazione digitale;
- Formazione specialistica.

## Assetto gestionale

Le fonti di finanziamento dell’Agenzia rientrano sostanzialmente in due tipologie:

- contributi in c/esercizio (stanziamento annuale disposto ex art. 11 della L.R. n. 4/2018);
- proventi per attività specifiche, rappresentati dai ricavi relativi ad attività e progetti affidati all’Agenzia; tali attività/progetti possono quindi essere finanziati da Regione Puglia e Unione Europea.

La Tabella 3 e la Figura 2 riportano, per gli ultimi anni, la serie storica della consistenza delle fonti di finanziamento, suddivise per tipologia.

	2019	2020	2021
Contributi annuali	800	1.100	1.100
Proventi Regione Puglia	4.034	4.192	5.529
Proventi Unione Europea	98	333	394
Altri Proventi	25	33	15
TOTALE	4.957	5.658	7.038

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di euro)

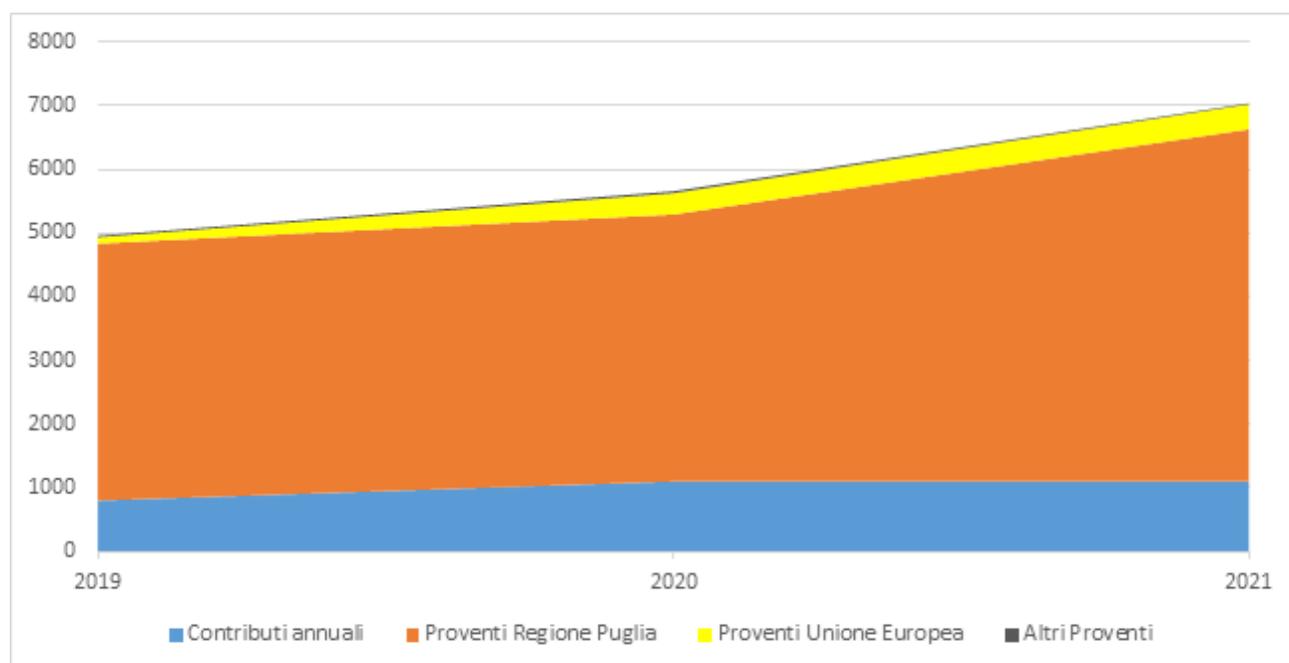


Figura 2 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di euro)

## 4. Target

Molti e diversificati sono i pubblici di riferimento dell’Agenzia, stante la grande varietà di attività che essa è chiamata a progettare e realizzare.

L’identificazione dei diversi target è desumibile agevolmente da quanto evidenziato nei paragrafi precedenti e, in particolare, dall’analisi di contesto, dalla missione, dalla strategia: il quadro sinottico dei target si traduce in una mappa delle relazioni, che coincide anche con la descrizione dell’ecosistema dell’innovazione del quale l’ARTI è parte integrante.

In Figura 3 si fornisce la rappresentazione grafica del network degli stakeholder dell’Agenzia, soggetti e organizzazioni, clusterizzabili per ambito operativo e/o geografico:

- istituzioni e attori internazionali;
- istituzioni nazionali;
- Regione Puglia;
- Società;
- Impresa;
- Ricerca;
- istruzione e formazione;
- media.

Ad ognuno dei cluster, l’ARTI dedica iniziative specifiche, in termini di attività sia progettuali, sia trasversali.

Per quanto concerne in maniera più specifica il target della Regione Puglia, è interessante notare come cresca il numero delle strutture con cui l’Agenzia intrattiene relazioni costanti, anche in virtù di crescenti attività di collaborazione, nella prospettiva di un possibile ulteriore ampliamento delle stesse nei prossimi anni. Si tratta delle seguenti:

- Presidenza, Gabinetto del Presidente, Segreteria generale della Presidenza, Strutture speciali Comunicazione istituzionale e Autorità di gestione del POR, Ufficio stampa della Giunta regionale, Ufficio Statistico Regionale;
- Dipartimento Sviluppo Economico e sezioni relative;
- Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e sezioni relative;
- Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e sezioni relative;
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana e sezioni relative;
- Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio e sezioni relative;
- Dipartimento Welfare e sezioni relative;
- Consiglio Regionale;
- Agenzie regionali (Asset, ARPA);
- JS dell’Interreg South Adriatic
- Società in house regionali (Innova Puglia e Puglia Sviluppo).

L’ipotesi di nuova riorganizzazione dell’Agenzia in chiave di trasferimento tecnologico determinerebbe una maggiore focalizzazione sul mondo delle imprese e della ricerca.

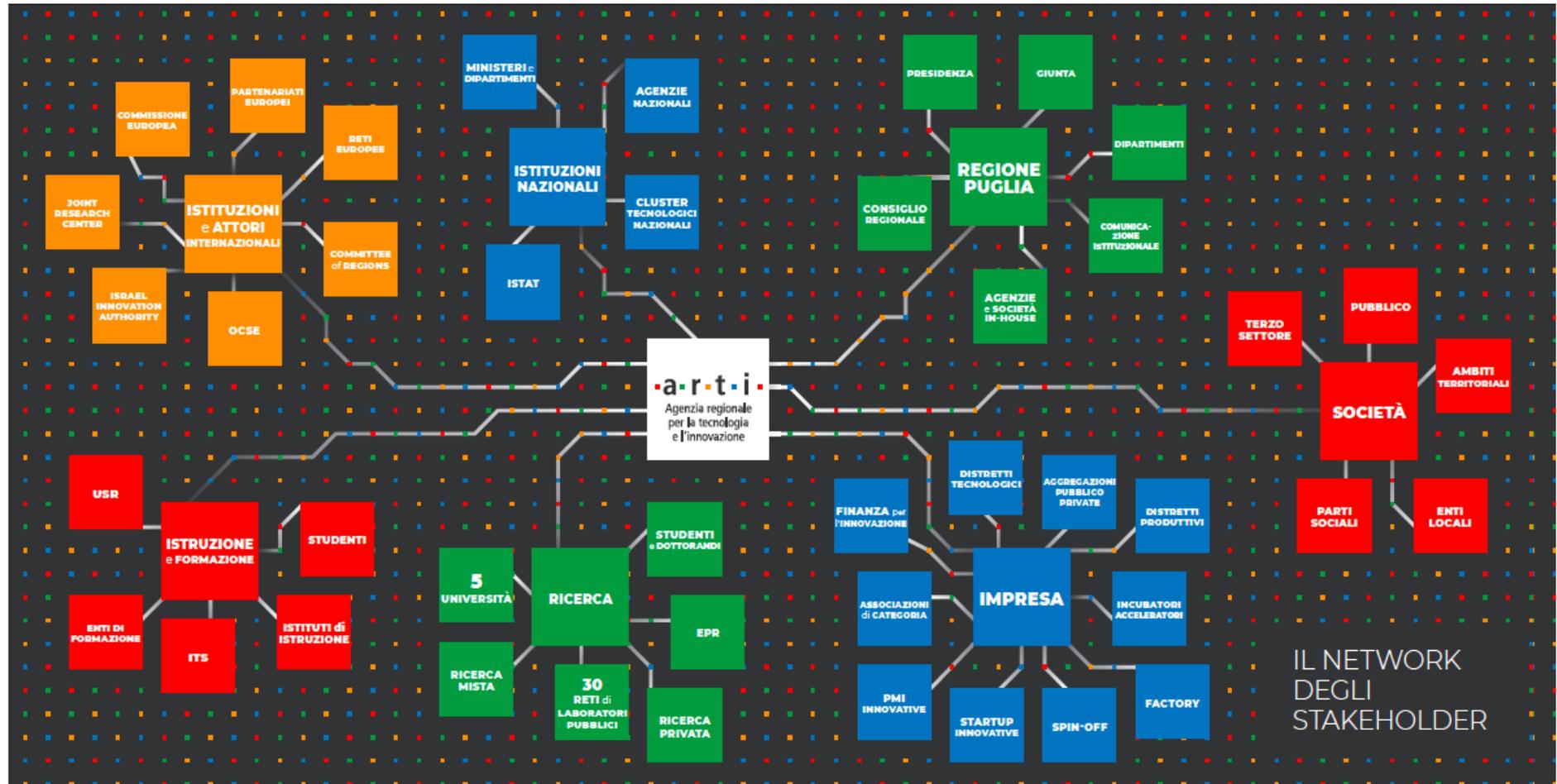


Figura 3 – Il network degli stakeholder di ARTI

## 5. Strategia per il triennio 2023-2025

Con il 2022 si è chiusa la Convenzione triennale (2020-2022) tra Regione Puglia e ARTI, approvata con DGR n. 22/2020; nel 2023 è prevedibile che si concluda il processo di riorganizzazione e trasformazione dell’Agenzia avviato dalla Delibera N. 839 del 06/06/2022, i cui contenuti sono rappresentati in dettaglio nel paragrafo 2.

L’attuale modello organizzativo dell’Agenzia si fonda su due linee guida:

1. la **creazione di conoscenza** (l’ARTI come Knowledge Hub, che capitalizza, elabora e diffonde conoscenza)
2. la **connettività** (intesa come le relazioni tra competenze interne e tra queste e strutture esterne all’ARTI)

e si caratterizza per la centralità attribuita sia ai processi e ai loro output, sia alle competenze (il capitale umano dell’Agenzia).

Per quanto riguarda lo sviluppo del Knowledge Hub (punto 1), l’Agenzia fornisce supporto alla Regione in termini di organizzazione ed elaborazione di conoscenza (raccomandazioni di policy, ricerca pre-normativa, monitoraggio e valutazione di politiche e interventi). Sviluppare le competenze interne di gestione ed elaborazione dei dati (strutturati e non) si è rivelata, per questa ragione, una priorità per molte delle aree strategiche dell’Agenzia.

Con riferimento alla connettività e alle relazioni (punto 2), esse definiscono l’ecosistema di riferimento dell’ARTI. Il costante ascolto dell’ambiente esterno, la creazione e l’animazione di reti, i rapporti con stakeholder privilegiati e i processi partecipati di costruzione di visioni rappresentano l’altro asset dell’Agenzia, che verrà preservato e rafforzato nel nuovo modello.

La centralità del capitale umano dell’ARTI e delle sue competenze appare chiaramente dall’analisi della struttura organizzativa, basata su un gruppo limitato di dipendenti, laureati e specializzati, con competenze che vanno dall’analisi di dati a studi di carattere economico e strategico; alla gestione di progetti internazionali, nazionali e regionali; ai sistemi informativi; alla produzione di contenuti sociali e multimediali.

La Regione, in maniera sempre più costante, ha richiesto all’Agenzia un apporto di carattere “consulenziale”, non più solo su singole iniziative o interventi, bensì anche con riferimento alla costruzione di pianificazioni e progettualità di medio-lungo periodo.

L’ARTI ha, ad esempio, supportato la Regione nella definizione di politiche di ampio respiro, come la Strategia di specializzazione intelligente (S3) per il periodo 2021-2027, la definizione del nuovo PEAR-Piano energetico ambientale regionale, il processo partecipativo di costruzione delle nuove politiche regionali “Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti”, la costruzione delle strategie regionali sulla economia del mare – Blue Vision 2030 (DGR 916 del 27 Giugno 2022) e sull’idrogeno (H2Puglia 2030).

Parallelamente, l’ARTI ha fornito e continuerà a offrire contributi di analisi e sviluppo nell’ambito di specifiche progettualità; a mero titolo di esempio si cita l’iniziativa Luoghi comuni, che promuove l’utilizzo di spazi pubblici in disuso da parte di organizzazioni giovanili e del terzo settore, REFIN-Research for Innovation, che mira a potenziare la R&I condotta da giovani ricercatori all’interno degli Atenei pugliesi, ORSIF-Osservatorio

regionale sui sistemi di istruzione e formazione che prevede l'elaborazione di report, strumenti informativi e spunti di policy, su temi quali il dimensionamento scolastico, la qualità dell'offerta formativa regionale, gli ITS.

In un solo caso, con DGR n. 1279 del 2 agosto 2017, la Regione ha delegato all'Agenzia le funzioni di Organismo intermedio, con riferimento all'intervento Estrazione dei Talenti (a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VIII), che finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione erogati da Factory (raggruppamenti di soggetti esperti pubblici e privati) e rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi.

Nel periodo 2023-2025, in continuità con il passato, saranno perseguite tre linee di attività:

1. analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico;
2. analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione;
3. analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale.

Saranno indagati grandi temi, come quelli trasversali della transizione ecologica e di quella digitale, declinabili in attività e iniziative riferite a diversi comparti: tra questi, l'economia circolare, la decarbonizzazione, le energie rinnovabili, le ICT applicate ai beni culturali e ai settori del made in Italy, l'alimentazione di precisione, l'economia del mare. L'ottica, dunque, è quella di non privilegiare esclusivamente i settori pugliesi ad alta tecnologia, ma di puntare anche su quelli tradizionali. Pertanto, potranno essere realizzati:

- analisi di scenario,
- ricognizioni di trend tecnologici,
- documenti di visione,
- piattaforme web-based create e alimentate per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione di dati e informazioni e per la predisposizione di report di foresight,
- processi partecipati di costruzione di scenari e visioni nella forma di focus group, consultazioni partenariali, webinar, interviste a stakeholder.

Altro tema trasversale è quello del genere, che attraverserà tutte le attività dell'Agenzia, in coerenza con la Strategia Regionale per la Parità di Genere adottata dalla Puglia<sup>12</sup>. Rispetto al tema, è in corso di finalizzazione il "Bilancio di genere per un gender equality plan. Edizione sperimentale", il cui possesso è anche considerato dalla Commissione Europea criterio di ammissibilità per i bandi di Horizon Europe.

Proseguendo nel suo impegno di elaborazione di visioni innovative per la società, l'Agenzia consoliderà e amplierà la filiera di interventi relativa a politiche, programmi e misure che connettono istruzione, formazione e lavoro. L'apporto specifico di ARTI potrà riguardare, tra l'altro: la produzione e l'aggiornamento di analisi e studi nell'ambito dell'Osservatorio regionale sui sistemi di istruzione e formazione; il coordinamento del costituendo Osservatorio sul lavoro; lo scouting e la valutazione di strumenti che integrano soluzioni di intelligenza artificiale e web semantico, al fine di costruire conoscenza dettagliata dell'offerta e della domanda di lavoro in Puglia; suggerire policy per renderle tra loro più coerenti e percorsi

---

<sup>12</sup> Adottata con DGR n. 1466 del 15 settembre 2021, l'Agenda è disponibile al link <https://bit.ly/3oMFcNI>.

di reskilling per la forza lavoro dotata di competenze non più in linea con la domanda, ad esempio nell'ambito dell'economia del mare.

L'Agenzia svolge un ruolo di supporto alla programmazione regionale delle strategie e degli interventi in ambito di innovazione sociale, con riferimento alla dimensione imprenditoriale, alla valorizzazione degli spazi pubblici, alle pratiche di riqualificazione urbana, alla ricerca di soluzioni per rispondere ai bisogni delle comunità territoriali.

Il ruolo di accompagnamento alla definizione delle strategie e all'attuazione di interventi regionali sarà esercitato anche nell'ambito delle policy per il welfare, in particolare per le misure innovative per il Terzo settore.

L'esperienza recentemente condotta con il programma PIN nello scouting di idee innovative e nella costruzione di competenze imprenditoriali a favore dei giovani pugliesi è confluita nell'offerta di opportunità di informazione, ispirazione e networking rivolta a giovani imprenditori proposta con il progetto Percorsi d'Impresa e con l'accompagnamento ai beneficiari di Nidi Compagni giovanili e Imprese femminili. Inoltre, con la formazione in corso della rete Galattica, si intensificherà l'impegno nell'accompagnamento ai giovani verso opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendone l'autonomia, il protagonismo e l'inserimento attivo nelle comunità locali.

Nel triennio 2023-2025 proseguirà, sempre nel medesimo ambito tematico, il programma Estrazione dei Talenti, le cui candidature si sono chiuse a giugno 2022 ma che proseguirà nell'erogazione dei percorsi personalizzati di accompagnamento imprenditoriale.

A tale riguardo, le traiettorie lungo le quali l'Agenzia sta sviluppando nuove iniziative, in sinergia con la Regione, sono quelle in parte già evidenziate del Piano Triennale precedente e cioè:

- il potenziamento dei percorsi scolastici e di alta formazione più idonei a generare competenze curriculari ed extra-curriculari spendibili nelle realtà produttive regionali, soprattutto in quelle innovative;
- il ricorso a metodologie e strumenti che agevolino una rapida maturazione di competenze imprenditoriali e un loro travaso più proficuo in attività economiche in grado di stare sul mercato;
- interventi generativi che sprigionino sui territori energie e talenti, in grado di produrre nuovo valore sociale ed economico.

Nel corso del 2022 si è lavorato per rendere il Knowledge Hub di ARTI il fulcro centrale delle attività di analisi e studio dell'Agenzia, con un'interfaccia fruibile e accessibile facilmente dall'esterno attraverso il portale web dell'ARTI, che vi dedica una speciale sezione in cui sono raccolte e sistematizzate molte delle risorse organizzate ed elaborate dall'Agenzia, articolate in pubblicazioni, report&briefs, strumenti (sistemi informativi, schede, mappature, questionari) e iniziative trasversali.

Le attività editoriali dell'Agenzia costituiranno sempre più uno dei canali principali per l'organizzazione e la diffusione della conoscenza, proponendo strumenti con diversi livelli di approfondimento, tempistiche e destinatari, ma tutti accomunati dall'approccio di tipo evidence-based sia per quanto riguarda il policy making, sia per la condivisione di conoscenza sui temi di interesse dell'Agenzia, sviluppati nell'ambito di progetti regionali, europei o nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Tali attività editoriali forniscono preziosi input per la comunicazione istituzionale – che si caratterizza come professionale e qualificata - e per l’accountability dell’Agenzia: pertanto, per alcune di esse è prevista anche la richiesta e apposizione dei codici ISBN (International Standard Book Number) che identifica monografie, e ISSN (International Standard Serial Number) che identifica pubblicazioni periodiche in serie, nonché l’inserimento in archivi disciplinari, al fine di ampliarne la diffusione a livello regionale, nazionale e internazionale.

Rilevante, inoltre, per l’ecosistema regionale dell’innovazione è l’attività di promozione delle opportunità esistenti a livello regionale ed europeo, che possano quindi fungere da strumento per l’empowerment di idee e talenti, nonché attività di analisi e di networking, scouting di idee innovative, imprenditoriali e di ricerca. Un altro tassello della comunicazione e della promozione, sia istituzionale che legata a specifiche progettualità, è quella dello storytelling delle attività e/o di loro beneficiari, al fine di rendere noti i risultati delle funzioni istituzionali e le ricadute a livello territoriale dell’utilizzo delle risorse pubbliche.

Le attività di comunicazione, strettamente connesse a quelle di costruzione delle relazioni, innerveranno sempre più l’azione dell’Agenzia: ne discende la definizione e l’attuazione di una policy unitaria di rappresentazione dell’ARTI, tanto all’interno quanto all’esterno.

Il legame forte con l’ambiente esterno determina infatti le direttrici di innovazione e sviluppo delle sue attività. Il costante ascolto dell’ambiente esterno, la creazione e l’animazione di reti, i rapporti con stakeholder privilegiati e i processi partecipati di costruzione di visioni e di iniziative specifiche costituiscono la strumentazione di riferimento che andrà costantemente aggiornata anche nel prossimo triennio.

Le direttrici principali lungo le quali sviluppare le attività nel triennio 2023-2025 saranno:

- l’ascolto dei pubblici di riferimento,
- le iniziative partecipate, di attivazione e co-design,
- il racconto delle attività e dei loro risultati, in una prospettiva di bilancio sociale e di accountability.

Tali direttrici si traducono in obiettivi strategici per la comunicazione dell’Agenzia, che possono essere di seguito sintetizzati:

- un’Agenzia riconoscibile e autorevole,
- un’Agenzia aperta e inclusiva,
- un’Agenzia trasparente.

Il dettaglio della strategia di comunicazione e di relazioni esterne dell’Agenzia sono contenuti nell’attuale Piano triennale di comunicazione 2021-2023 e sarà declinato anche nel successivo relativo al triennio 2024-2026.

Inoltre, la pandemia degli anni scorsi ha accelerato numerosi processi, in particolare quelli connessi alla digitalizzazione, e ha consentito di sperimentare nuovi strumenti, mezzi e modalità di relazione con diversi tipi di pubblici, modificando pertanto la progettazione e l’organizzazione di riunioni operative e iniziative rivolte al pubblico, nonché promuovendo l’utilizzo sempre maggiore e diversificato di piattaforme di social networking. Ciò ha consentito di valorizzare le acquisizioni del precedente periodo, prevedendo sulla base delle finalità e dei destinatari delle iniziative, di affiancare la modalità ibrida (in presenza e online) nell’organizzazione degli incontri pubblici, come opportunità di partecipazione più inclusiva, e il ricorso ai social network come strumenti chiave per la diffusione delle informazioni.

Altro tema trasversale, in coerenza con l'evoluzione della normativa nazionale e regionale, è l'implementazione del percorso di transizione digitale dell'Ente, attraverso la nomina del RTD e la costituzione di un Ufficio dedicato. Negli ultimi anni le attività realizzate hanno interessato gli ambiti tecnologici, infrastrutturali, organizzativi e delle competenze del capitale umano, oltre ad attività di costante coordinamento con il DPO e di supporto operativo alle attività del RPCT dell'ARTI.

L'Ufficio, attraverso attività di pianificazione e monitoraggio continue, ha consentito all'Agenzia non solo di essere costantemente aderente agli adempimenti normativi in ambito ICT, ma anche di essere sempre in prima linea nelle attività di sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e organizzative. ARTI infatti risulta essere un'eccellenza in tema di Open Data, di identità digitale, di cooperazione applicativa. Nel corso del 2022 l'Agenzia ha inoltre siglato un Protocollo di Intesa con l'Ufficio RTD della Regione Puglia per lo scambio di best practice e per la valorizzazione di attività sperimentali, è presente nella Rete Digitale Nazionale degli RTD, nel Tavolo tecnico permanente degli RTD delle Agenzie Regionali e delle In-house.

Nei prossimi tre anni, come meglio specificato nel paragrafo 6, sarà ulteriormente sviluppato questo processo tramite le seguenti linee di azione: la migrazione di tutti i sistemi informativi sul cloud pubblico regionale; la cooperazione applicativa tra sistemi attraverso la partecipazione attiva alla PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati; il processo di apertura e valorizzazione dei dati aperti attraverso l'attività del gruppo di lavoro Open Data; la stesura, la pubblicazione e l'attuazione degli Obiettivi di Accessibilità dell'ARTI pubblicati annualmente su piattaforma AGID; le attività di progettazione e sviluppo di servizi digitali innovativi.

Nel 2022 è stato approvato il Piano triennale della formazione dell'ARTI 2022-2024 che verterà su tre pilastri fondamentali:

- **Formazione obbligatoria:** ARTI provvede alla programmazione della formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come da disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e in coerenza con le misure di anticorruzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora confluito all'interno della sottosezione "Rischi Corruttivi E Trasparenza" del PIAO. Provvede, inoltre, alla programmazione della formazione obbligatoria in materia di privacy, al fine di accrescere la responsabilizzazione del personale nel trattamento dei dati e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati. Infine, pianifica le attività obbligatorie di formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza sul lavoro, nel rispetto dei contenuti del D.Lgs 81/2008.
- **Formazione digitale.** Con riferimento alla formazione digitale, ARTI, nel corso del 2022 ha aderito, nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano "Ri-formare la PA", al Progetto Syllabus. Sulla piattaforma dedicata, i dipendenti hanno avuto accesso ai moduli di autovalutazione delle proprie competenze digitali, per poter essere indirizzati ai moduli formativi utili a colmare i gap di conoscenza e per migliorare le proprie competenze. Alla fine di ogni percorso sarà rilasciata una certificazione che alimenterà il "fascicolo del dipendente", in corso di realizzazione anche in collaborazione con Sogei.
- **Formazione specialistica.** ARTI programma la formazione specialistica partendo dai risultati della rilevazione del fabbisogno formativo conclusa nel 2022. L'articolazione dei corsi proposti nel Piano è rilevata su base annuale in un'ottica triennale, in cui la programmazione è ridefinita annualmente.

Nel corso del 2022 ARTI ha, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso della pandemia in tema di lavoro agile, prodotto il proprio piano del lavoro agile (il POLA) nell'ambito del PIAO-Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il Piano ha tracciato una roadmap per un mutamento nell'organizzazione del lavoro,

partendo dall'analisi dell'esperienza vissuta, ma in maniera scollegata dall'aspetto emergenziale e orientato al risultato, alla maggiore responsabilizzazione dei dipendenti e alla soddisfazione degli stakeholder e supportato dall'utilizzo delle più moderne tecnologie.

Il Programma di sviluppo del lavoro agile di ARTI si è posto, nello specifico, i seguenti obiettivi:

- Adottare progressivamente le soluzioni organizzative delle realtà più innovative a livello mondiale, trovando il giusto equilibrio tra presenza e distanza in base alla funzione svolta, ed evitando soluzioni che snaturano lo stesso concetto di lavoro agile.
- Rafforzare il processo di digitalizzazione e informatizzazione dell'Agenzia. La qualità delle dotazioni informatiche è fattore competitivo determinante sia per la qualità del prodotto che per la qualità del lavoro. I processi amministrativi andranno progressivamente dematerializzati.
- Garantire la sicurezza. Andrà supportato l'acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti da poter utilizzare presso le proprie abitazioni, in grado di contemperare la sicurezza informatica e sul lavoro con il comfort e l'ergonomia.
- Supportare la formazione: saranno definiti percorsi formativi in tema di smart working, gestione di webinar e public speaking, videoconferenze e sistemi collaborativi, dematerializzazione dei processi amministrativi, che oggi rappresentano nuove competenze distintive.
- Rafforzare la cultura per obiettivi. Andrà progressivamente adattato al nuovo contesto il sistema di obiettivi individuali, sia dei dirigenti che dei funzionari, in modo da passare sempre più dalla valorizzazione del tempo a quella dei risultati.

## 6. Attività in programma nel triennio 2023-2025

Di seguito si riporta una classificazione delle attività dell'ARTI sulla base degli ambiti tematici e dei domini sui quali esse impattano. In Figura 4 si riporta lo schema delle linee di attività lungo le quali l'ARTI opererà per rispondere ad ognuno dei tre obiettivi strategici definiti dalla convenzione con la Regione e di quelle di carattere istituzionale e trasversale in cui la stessa sarà impegnata nel prossimo triennio. Ogni linea strategica è declinata nelle principali attività che saranno realizzate dall'Agenzia nel prossimo triennio.

OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ			
OB. 1: ANALISI, STUDIO E SVILUPPO DI VISIONI DI DOMINIO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO PER IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO REGIONALE	Visioni tecnologiche e di dominio	Visioni innovative per la società		
OB. 2: ANALISI, STUDIO E SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI ASSET REGIONALI DELLA R&I	Sostegno ai sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro	Sostegno alla costruzione di asset per la R&I	Sostegno alla costruzione di competenze innovative per istituzioni e imprese	
OB. 3: ANALISI, STUDIO E SVILUPPO DI METODI E STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI R&I REGIONALE	Servizi web e digitali per il monitoraggio della R&I in Puglia	Sostegno alle pianificazioni regionali e al disegno di politiche	Sostegno alla valutazione di politiche per la R&I	
	Relazioni esterne e comunicazione istituzionale	Gestione del sistema informativo e digitalizzazione	Gestione amministrativa, valutazione della performance, anticorruzione	Segreteria

Figura 4 – Obiettivi strategici e linee di attività ARTI 2023-2025

**Obiettivo 1. Analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico per il sistema socio-economico regionale**

Ricognizioni sullo stato dell'arte, report di previsioni, strumenti e occasioni per la costruzione di network relazionali con gli stakeholder e suggerimenti di policy, per fornire alla Regione Puglia chiavi di lettura dei fenomeni macroeconomici e dei principali trend in ambito industriale e tecnologico, nonché ipotesi di intervento.

**Linea: Visioni tecnologiche e di dominio**

Attività di analisi, studio e animazione territoriale, in numerosi ambiti tecnologici e di dominio. Importanti strumenti di queste attività sono gli **ARTI Outlook Report**, gli **ARTI Instant Report** e le attività di **webinar** e **networking** ad essi collegate. Di seguito si elencano alcuni di tali ambiti e, per ognuno, le principali attività che saranno realizzate.

AMBITO	ATTIVITÀ
<b>Aerospazio</b>	Consolidamento di una visione partecipata (anche attraverso attività di consultazione allargata con stakeholder) sullo sviluppo della filiera, a seguito della redazione dell' <b>Outlook Report</b> tematico, e di suggerimenti di policy.
	Assistenza alla Regione Puglia per le attività di studio finalizzate alla valorizzazione dell' <b>aeroporto di Grottaglie</b> per attività di aviolancio.
	Partecipazione alla progettazione e realizzazione di attività per il <b>Mediterranean Aerospace Matching 2023</b> .
	Assistenza alla Presidenza della Regione per le attività pugliesi all'interno della rete Nereus (Network of European Regions Using Space Technologies) nel cui Board siede anche ARTI.
<b>Agroalimentare</b>	Consolidamento di una visione partecipata sullo sviluppo della filiera, a seguito della redazione dell' <b>Outlook Report</b> tematico e dei webinar di <b>Future4Puglia</b> , e di suggerimenti di policy. Mappatura di buone pratiche sullo smart farming.
<b>Automotive</b>	Aggiornamento della visione partecipata sullo sviluppo della filiera, costruita attraverso <b>focus group</b> con stakeholder, <b>Outlook Report</b> tematico e webinar di <b>Future4Puglia</b> , e di suggerimenti di policy.
<b>Blue economy</b>	Collaborazione alle attività della Regione Puglia nell'ambito del <b>Cluster tecnologico nazionale Blue Italian Growth</b> .
	Partecipazione a <b>partenariati europei</b> per stimolare le capacità di innovazione delle micro, piccole e medie imprese e startup dei settori della blue economy (pesca, acquacoltura, cantieristica, cantieristica verde, robotica, nuovi materiali), anche attraverso progetti quali <b>Innovamare</b> o iniziative quali il <b>Digital Innovation Hub sulla Blue Economy</b> .
	Supporto alla redazione della Strategia regionale dell'economia blu come previsto dalla "Deliberazione della Giunta Regionale N. 916 del 27/06/2022 - <b>Blue vision 2030</b> in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu."
<b>Economia circolare</b>	Consolidamento di una visione partecipata (anche attraverso attività di consultazione allargata con stakeholder) sullo sviluppo della filiera, e di suggerimenti di policy.
	Partecipazione alle <b>Piattaforme nazionali</b> : ICESP-Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare, SUN-Symbiosis Users Network.
	Nell'ambito dell'azione di sistema ASPIR, realizzazione dell' <b>Osservatorio Regionale sull'Economia Circolare</b> .
	Nell'ambito dell'azione di sistema ASPIR, realizzazione di uno Studio di foresight sulla <b>filiera energetica</b> brindisina.
<b>Energia e Ambiente</b>	Contributo all'aggiornamento del <b>Piano Energetico Ambientale Regionale</b> .
	Contributo alla predisposizione della <b>Strategia Regionale sull'Idrogeno H2Puglia 2030</b> e partecipazione al Gruppo Interdipartimentale sull'Idrogeno e <b>all'Osservatorio sull'Idrogeno</b> .

	Supporto all'implementazione della misura di istituzione del <b>Reddito Energetico Regionale</b> tramite la relativa Piattaforma e la valutazione delle candidature (legge regionale n. 42/2019).
	Supporto al <b>monitoraggio di misure di efficienza energetica</b> tramite anche il relativo Portale sia relativi a interventi su PMI (POR-PUGLIA 2014-2020 – Asse prioritario VI “Aiuti per la tutela della ambiente”) che relativi ad edifici pubblici (POR-PUGLIA 2014-2020 – Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” Obiettivo specifico RA4.1 – Azione 4.1 – “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici).
<b>Industria della salute e del benessere</b>	Consolidamento di una visione partecipata (anche attraverso attività di consultazione allargata con stakeholder) sullo sviluppo della filiera, redazione di un <b>Outlook Report</b> tematico, elaborazione di raccomandazioni di policy.
<b>Sistema casa</b> (edilizia/costruzioni, legno e arredo)	Consolidamento di una visione partecipata (anche attraverso attività di consultazione allargata con stakeholder) sullo sviluppo della filiera, redazione di un <b>Outlook Report</b> tematico, elaborazione di raccomandazioni di policy.
<b>Industrie culturali e creative</b>	Studio di filiera su Industrie culturali e creative, che confluirà in un <b>Report</b> con suggerimenti di policy. Prosecuzione delle attività di realizzazione del <b>nuovo sistema informativo integrato per l’economia della cultura.</b>
<b>Innovazione nei servizi</b>	Studio di filiera sull’Innovazione nei servizi.
<b>Meccanica avanzata, elettronica e automazione</b>	Consolidamento di una visione partecipata (anche attraverso attività di consultazione allargata con stakeholder) sullo sviluppo della filiera, a seguito della redazione dell’ <b>Outlook Report</b> tematico, e di suggerimenti di policy.
<b>TAC</b>	Aggiornamento della visione partecipata sullo sviluppo della filiera, costruita attraverso <b>focus group</b> con stakeholder, <b>Outlook Report</b> tematico.
<b>Linea: Visioni innovative per la società</b>	
L’obiettivo è quello di potenziare le policy regionali di contrasto alla povertà economica e sociale e di favorire il più generale benessere della società pugliese. Questo grazie ad attività che permettono l’elaborazione di: visioni alternative per luoghi, ambiti territoriali e contesti socio-economici; visioni innovative sui temi della creatività e dell’innovazione sociale come driver di sviluppo per il Mediterraneo settentrionale; modelli sperimentali di intervento per specifici contesti sociali. Importanti strumenti di queste attività sono gli <b>ARTI Instant Report</b> , che in poche pagine condensano approfondimenti metodologici e indagini su temi legati alle caratteristiche socio-economiche dei territori regionali, e <b>processi partecipati</b> di costruzione delle visioni. Di seguito per ogni ambito tematico, si elencano le principali attività che saranno realizzate.	
<b>AMBITO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Luoghi, ambiti territoriali</b>	Iniziative e progettualità che impattano direttamente sui territori, realizzate nell’ambito di un’azione di sistema per lo sviluppo delle politiche industriali regionali. Tra queste: supporto all’attuazione delle <b>ZES</b> , particolarmente concentrata sul contesto tarantino e sull’avvio delle ZES..
	<b>Luoghi comuni</b> , intervento che promuove l’utilizzo di spazi pubblici sottoutilizzati da parte di organizzazioni giovanili e del terzo settore con progetti di innovazione sociale
	<b>Galattica</b> , programma regionale per la costruzione di una rete di luoghi, persone e servizi di prossimità per favorire l’attivazione giovanile sui territori.
<b>Contesti socio-economici</b>	<b>Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale</b> , nell’ambito di una specifica linea del PON Inclusione.
	<b>Welfare e Terzo settore</b> , promozione del RUNTS, Registro unico nazionale del Terzo settore e dell’Avviso Puglia Capitale sociale 3.0.
	Il nuovo Programma delle Politiche giovanili per valorizzare il ruolo delle giovani e dei giovani pugliesi come portatori di competenze, valori, energie e talento.

## Obiettivo 2. Analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione

È l'obiettivo strategico che riguarda la filiera di politiche e interventi che vanno dall'istruzione all'alta formazione, dal potenziamento delle competenze non curricolari dei giovani al life-long learning e alle esigenze di riconversione degli adulti espulsi prematuramente dal mercato del lavoro.

### Linea: Sostegno ai sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro

Elaborazione di interventi, progettazione e realizzazione di strumenti informativi e di analisi che mirano a rendere coerenti le competenze erogate dal sistema dell'istruzione e della formazione con quelle richieste dai settori produttivi in espansione.

AMBITO	ATTIVITÀ
Strumenti innovativi	Studi, analisi e iniziative di divulgazione, attraverso il progetto pluriennale <b>ORSIF-Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione</b>
	Implementazione del <b>Sistema informativo integrato dell'istruzione</b> , per rendere fruibile la grande mole di informazioni, al servizio dell'amministrazione regionale e di target specialistici.
	Supporto alla realizzazione di un <b>Osservatorio regionale sul lavoro</b> .

### Linea: Sostegno alla costruzione di asset per la R&I

Potenziamento della ricerca e dell'innovazione, attraverso il rafforzamento e la costruzione di asset materiali e immateriali, come le infrastrutture di ricerca, il rafforzamento della ricerca condotta da giovani ricercatori negli Atenei pugliesi su tematiche prioritarie per la Regione. Tra le attività:

AMBITO	ATTIVITÀ
Competenze innovative per la ricerca	<b>REFIN-Research For Innovation</b> potenzia la R&I condotta da giovani ricercatori all'interno degli Atenei pugliesi su tematiche considerate prioritarie dalla Regione, in quanto funzionali allo sviluppo innovativo di comparti economici.
Potenziamento delle infrastrutture	Attività per il potenziamento delle <b>Infrastrutture di ricerca</b> .

### Linea: Sostegno alla costruzione di competenze innovative per le istituzioni e l'impresa

Progettazione e realizzazione di interventi che dotino le istituzioni di competenze innovative e i giovani e i potenziali imprenditori di strumenti e di conoscenze per trasformare la propria idea innovativa di business in un'impresa di successo. Tra le attività:

AMBITO	ATTIVITÀ
Competenze innovative per l'impresa	Gli interventi regionali <b>Estrazione dei Talenti, Percorsi d'Impresa</b> , l'accompagnamento <b>Nidi Compagni giovanili e Imprese femminili</b> e il progetto Interreg Europe <b>E-cool</b> sono finalizzati a dotare i giovani e i potenziali imprenditori di strumenti e di conoscenze che consentano loro di trasformare la propria idea innovativa di business in un'impresa di successo, anche attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento e mentoring. L'iniziativa annuale <b>Start Cup Puglia</b> si pone nell'ambito della filiera di questi interventi e nel triennio si connoterà per un'attenzione sempre maggiore alle dimensioni del networking e del finanziamento dei team partecipanti.
Ricerca per le imprese	<b>RIPARTI</b> finanzia assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale, per rispondere ai fabbisogni di innovazione espressi dal territorio.
Competenze innovative per le istituzioni	Realizzazione e affiancamento alla Regione per l'operatività della <b>Scuola regionale di Polizia locale</b> .
	<b>Strada per strada</b> , sistema informativo integrato per la comunicazione, raccolta e gestione delle istanze dei Comuni Pugliesi.

### Linea: Sostegno all'imprenditorialità innovativa

Progettazione, implementazione, gestione e monitoraggio di interventi e misure finalizzate a sostenere l'imprenditorialità innovativa attraverso strumenti e servizi in grado di facilitare il Business Development e il GO TO MARKET dei progetti imprenditoriali innovativi e/o dei team di aspiranti imprenditori innovativi.	
AMBITO	ATTIVITÀ
<b>Business Development</b>	<p>L'Intervento <b>"Estrazione dei Talenti"</b>: con l'Avviso "Selezione Team" si selezionano Team informali di aspiranti imprenditori innovativi che partecipano a percorsi di accompagnamento imprenditoriale personalizzati nei quali sono previsti anche servizi di networking, fundraising e mentoring finalizzati a valorizzare le loro idee imprenditoriali. Tali percorsi sono erogati dalle Factory, raggruppamenti di soggetti pubblici e privati con comprovate competenze ed esperienze nel campo dell'accompagnamento imprenditoriale e della creazione d'impresa nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione. L'obiettivo principale è quello di trasferire know-how imprenditoriale e strumenti di lavoro specifici agli aspiranti startupper. Inoltre, l'accompagnamento consente di far maturare le idee di business e di trasformarle in progetti d'impresa innovativa veri e propri, elaborati in maniera professionale.</p> <p><b>La "Start Cup Puglia" (SCP)</b> - Premio Regionale per l'Innovazione – è una Business Plan Competition che si svolge con una cadenza annuale. Essa premia le nuove iniziative imprenditoriali innovative offrendo la possibilità di trasformare idee di business in imprese vere e proprie attraverso attività di accompagnamento imprenditoriale e assistenza progettuale, nonché premi in denaro e/o in servizi reali. La SCP si articola in due fasi: una prima fase, denominata "Dall'idea al Business Plan", e una seconda fase, denominata "Gara dei Business Plan". È organizzata dall'ARTI e costituisce la fase regionale collegata al circuito nazionale del <b>PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione. Un Comitato Promotore.</b></p>
<b>GO TO MARKET</b>	<p><b>Servizi per il "Go to Market"</b> rivolto alle startup innovative pugliesi e basato sulla valorizzazione del relativo "deal flow" generato in Puglia.</p> <p>Si tratta di un nuovo filone di attività inaugurato l'8 Novembre 2022 costituito da servizi istituzionali di networking, co-working, business matching e cross-contamination finalizzati a far incontrare le startup innovative pugliesi che gravitano intorno alle misure e/o agli interventi dell'ARTI e/o Regione Puglia.</p>

### Obiettivo 3. Analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale

Elaborazione di strumenti e metodologie innovative per l'analisi delle politiche e degli interventi regionali in materia di innovazione e per la loro revisione e attualizzazione. A seguito dell'incremento delle attività di carattere consulenziale e di *exploration* richieste all'ARTI dalla Regione Puglia, si rende necessaria una nuova articolazione delle linee di attività afferenti al presente obiettivo, come di seguito specificato.

#### Linea: Servizi web e digitali per il monitoraggio della R&I in Puglia

Progettazione e sviluppo di sistemi proprietari in grado di mappare e catalogare le competenze e i prodotti della ricerca in Puglia; e di elaborare serie storiche di dati relativi all'innovazione al sistema socio-economico pugliese. Tra le attività:

AMBITO	ATTIVITÀ
<b>Servizi web e digitali</b>	<b>ARG</b> - Apulia Research Gate, piattaforma di mappatura delle competenze e prodotti della ricerca regionale.

	<b>AIO</b> - Apulia Innovation Overview, sistema di analisi e consultazione di dati e indicatori sulla R&I regionale.
	Nell'ambito dell'azione di sistema ASPIR, linea di attività Osservatorio Regionale sull'Economia Circolare, realizzazione della <b>Piattaforma di monitoraggio sull'efficienza energetica</b> .

**Linea: Sostegno alle pianificazioni regionali e al disegno di politiche**

Monitoraggio della strategia di specializzazione intelligente della Regione, analisi di politiche e interventi e loro valutazione, per consentire e agevolare revisioni, aggiornamenti ed elaborazione di nuove normative e interventi. Tra le attività:

AMBITO	ATTIVITÀ
<b>Supporto al disegno di politiche e interventi</b>	Gestione dell' <b>Osservatorio S3</b> deputato al monitoraggio dell'attuazione della Smart Specialization Strategy regionale.
	<b>ASPIR</b> , un'azione di sistema per le politiche industriali regionali, declinata in numerosi ambiti. Tra i principali l'elaborazione di proposte di riforma normativa/legislativa in materia di <b>economia circolare</b> e l'elaborazione, in collaborazione con ASSET, del <b>PEAR</b> Piano Energetico e Ambientale Regionale.
	<b>Informazione economico-statistica</b> a supporto della programmazione regionale, con l'elaborazione di indagini statistiche sofisticate e la redazione di strumenti di divulgazione, quali gli <b>Instant Report</b> e la rubrica <b>In Pillole</b> .
	<b>Analisi di filiera</b> , a supporto del processo di scoperta imprenditoriale della S3 regionale.

**Linea: Sostegno alla valutazione di politiche per la R&I**

Monitoraggio della strategia di specializzazione intelligente della Regione, analisi di politiche e interventi e loro valutazione, per consentire e agevolare revisioni, aggiornamenti ed elaborazione di nuove normative e interventi.

AMBITO	ATTIVITÀ
<b>Monitoraggio e valutazione</b>	<b>Monitoraggio della Smart Specialization Strategy regionale e delle politiche regionali a supporto dell'innovazione</b> , anche con l'ausilio di specifica progettualità europea ( <b>Improve</b> ).
	Studio e sviluppo di <b>nuovi strumenti e indicatori</b> per interpretare e valutare le dinamiche dell'innovazione sociale, con l'ausilio di specifica progettualità europea ( <b>Passpartool</b> ).
	Attività di <b>Valutazione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020</b> .

**Attività istituzionali e trasversali**

Rientrano in questa categoria:

- Relazioni esterne e comunicazione istituzionale;
- Gestione del sistema informativo e digitalizzazione;
- Gestione amministrativa, valutazione della performance, anticorruzione;
- Segreteria

**Linea: Relazioni esterne e comunicazione istituzionale**

La strategia sin qui descritta a livello di organizzazione deriva in parte dal Piano di comunicazione 2021 – 2023, ancora attivo, e sarà declinata nel nuovo Piano triennale di comunicazione 2024–2026. L'attività di comunicazione, strettamente connessa a quella di costruzione delle relazioni, innerverà sempre più l'azione dell'Agenzia.

Attraverso gli strumenti forniti dalla **comunicazione istituzionale e di progetto**, dalla **comunicazione interna**, dalle **relazioni istituzionali**, il Piano triennale di comunicazione individuerà i macro-obiettivi di comunicazione e tratterà i percorsi strategici e operativi per la definizione e l'attuazione di una policy unitaria di rappresentazione dell'Agenzia, tanto all'interno quanto all'esterno.

Di seguito i principali messaggi che dovranno permeare la comunicazione istituzionale dell'Agenzia.

- **ARTI agenzia di prossimità:** si tratta di una prossimità declinata in orizzontale (attenzione ai territori) e in verticale (connessione con i diversi pubblici) e agita attraverso canali, strumenti e azioni diversificate per target ed esigenza
- **ARTI aiuta chi decide a conoscere contesti, criticità e opportunità:** si riferisce alla finalità del Knowledge hub
- **ARTI snodo di relazioni, reti, conoscenza:** l’Agenzia come hub dell’innovazione in Puglia, raccordo dell’ecosistema innovativo pugliese e delle sue connessioni in Europa.

#### Linea: Gestione del sistema informativo e digitalizzazione

La gestione del sistema informativo dell’Agenzia e la digitalizzazione dei processi dell’ente è stata condotta negli ultimi anni dall’Ufficio RTD di ARTI, in coerenza con l’evoluzione del contesto normativo italiano ed europeo. Gli ultimi anni infatti sono stati caratterizzati da importanti sviluppi che hanno rilanciato il tema della transizione digitale inteso come un processo trasversale che deve abbracciare gli aspetti tecnologici, infrastrutturali, manageriali e delle competenze del capitale umano.

Le attività dell’Agenzia saranno quindi orientate allo sviluppo di questo processo, attraverso le linee di azione già avviate: sarà completata la migrazione di tutti i sistemi informativi sul cloud pubblico regionale, per garantire l’accesso a dati e applicazioni in ambienti certificati e sicuri; sarà ulteriormente perseguita la cooperazione applicativa tra sistemi attraverso la partecipazione attiva alla PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati, per valorizzare gli investimenti sostenuti attraverso un’armonizzazione delle procedure sviluppate e garantire il principio “once only”; continuerà il processo di apertura e valorizzazione dei dati aperti attraverso l’attività del gruppo di lavoro Open Data che ogni anno avvia una ricognizione finalizzata all’aggiornamento e alla pubblicazione di dataset sulla piattaforma regionale e nazionale degli open data; sempre grande attenzione sarà posta al tema dell’Accessibilità Informatica attraverso l’aggiornamento specialistico sulla normativa dedicata, la stesura, la pubblicazione e l’attuazione degli Obiettivi di Accessibilità dell’ARTI pubblicati annualmente su piattaforma AGID; continueranno le attività di progettazione e sviluppo di servizi digitali innovativi, per garantire l’erogazione di servizi sempre più usabili ed efficaci per ridurre il divario di cittadinanza digitale. Oggetto di specifica programmazione per i prossimi anni saranno le competenze digitali, ARTI ha aderito al progetto Syllabus per le Competenze Digitali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha effettuato un primo assessment interno e una prima erogazione di formazione dedicata a questo importante tema.

È stato infine siglato un Protocollo d’Intesa con l’ufficio RTD della Regione Puglia che prevede per i prossimi anni una collaborazione attiva finalizzata allo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale.

#### Linea: Gestione amministrativa, valutazione della performance, anticorruzione

Nel corso del triennio 2023-2025, saranno completate l’analisi e la revisione dei processi interni dell’Agenzia, anche alla luce della possibile riorganizzazione. Inoltre, sarà adottato il PIAO, integrando così la strumentazione programmatica innovativa a disposizione dell’ARTI e funzionale al suo sviluppo organizzativo, sulla base del lavoro già svolto in fase di predisposizione del POLA.

In questa linea rientrano, poi, le attività relative al reclutamento e alla gestione del personale, attività particolarmente centrale in caso di riorganizzazione dell’Agenzia.

Uno sforzo importante in termini di digitalizzazione dei processi determinerà una più marcata dematerializzazione di molte procedure amministrative.

#### Linea: Segreteria

Analogamente vale per le attività di segreteria, tipicamente di supporto operativo a tutte le altre, che potranno avvantaggiarsi nel corso del triennio di una più marcata digitalizzazione di alcuni processi.

## 7. Risultati attesi

Di seguito si sintetizzano i principali risultati attesi dal complesso delle attività che saranno realizzate nell'arco del triennio 2023-2025 e sin qui elencate, con riferimento agli obiettivi strategici indicati anche nelle relative convenzioni e affidamenti.

OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
<p>1. Analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico</p>	<p>a. Le attività di <b>ricognizione delle principali filiere strategiche</b> per la Puglia porteranno ai seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione dei principali attori dell'innovazione, delle relazioni tra gli stessi, delle attività di carattere collaborativo, anche cofinanziate dalla Regione e/o dai fondi strutturali europei, delle principali traiettorie tecnologiche intercettate dagli attori della quadrupla elica regionale. Le filiere che saranno indagate e mappate in questo modo saranno, a fine triennio, almeno le seguenti: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive, Blue economy, Economia circolare (energie rinnovabili, decarbonizzazione, risparmio energetico), Industria della salute e del benessere, Industrie culturali e creative, Innovazione nei servizi, Meccanica avanzata, elettronica e automazione, Sistema Casa (costruzioni, mobili e arredamenti);</li> <li>• la costruzione di mappature e documenti di visione sarà realizzata anche attraverso un <b>processo partecipato</b>, al quale saranno chiamati a contribuire gli stakeholder principali ed alcuni key player non solo pugliesi;</li> <li>• per ognuna delle filiere, saranno costruiti <b>documenti sintetici di visione</b>, in grado di fornire, accanto agli scenari di sviluppo possibile, anche <b>spunti di policy specifiche e ipotesi di intervento</b>.</li> </ul> <p>b. La sperimentazione di modelli partecipati di sviluppo in contesti locali più circoscritti e le attività di studio, analisi e coprogettazione di interventi su scala territoriale più vasta (come ad esempio le aree industriali di Taranto e di Brindisi), insieme ad alcune attività di carattere transnazionale, consentirà, al termine del triennio, di fornire ai policy maker pugliesi <b>elementi validati, benchmarking e spunti per potenziare le policy regionali di contrasto alla povertà economica e sociale e di diffusione di maggior benessere nella società pugliese</b>, consentendo di elaborare visioni alternative per luoghi, ambiti territoriali e contesti socio-economici. L'insieme di queste attività, pertanto, contribuirà a fornire all'Ente regionale elementi concreti e oggettivi, che potranno essere finalizzati alla revisione di politiche e alla costruzione di nuove policy per la <b>promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi pugliesi, per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili</b> e, più in generale, per lo <b>sviluppo sociale ed economico</b> del territorio.</p>

<p>2. Analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione</p>	<p>a. Al termine del triennio 2023-2025, l’Agenzia avrà ulteriormente potenziato almeno due strumenti informativi e di analisi (ORSIF e Sistema informativo integrato dell’istruzione) ed avviato l’operatività dell’Osservatorio regionale del lavoro; grazie a questi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saranno implementati <b>studi e analisi sul sistema dell’istruzione e della formazione pugliese</b>;</li> <li>• saranno individuate <b>le principali criticità e le opportunità di sviluppo del sistema</b>;</li> <li>• sarà più agevole per la Regione Puglia intercettare le esigenze di competenze espresse dal tessuto imprenditoriale e <b>indirizzare il sistema scolastico regionale verso il potenziamento di nuovi profili professionali e nuove specializzazioni</b>.</li> </ul> <p>b. Attraverso le attività di REFIN e quelle per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca in Puglia, l’Agenzia contribuirà a rafforzare gli asset materiali e immateriali della ricerca nel quadro della strategia di specializzazione intelligente regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>monitorando i progetti di ricerca condotti dalle università</b>, attraverso ricercatori a tempo determinato;</li> <li>• <b>sostenendo i nodi pugliesi di grandi infrastrutture europee</b>, attraverso il supporto alla Regione nella definizione di specifiche iniziative.</li> </ul> <p>c. Entro il 2025, l’ARTI consoliderà ulteriormente le proprie attività a favore della filiera degli interventi regionali a sostegno dell’imprenditorialità innovativa, completando un sistema di iniziative e di attività del tutto complementari tra loro, che vanno dallo scouting delle idee al potenziamento delle competenze imprenditoriali, attraverso percorsi di accompagnamento anche personalizzato, mentoring, networking anche con soggetti esperti e knowledge provider, supporto all’early stage e a forme di finanziamento dell’innovazione sempre più progredite. I risultati attesi in tale ambito si riferiscono alla <b>diffusione crescente di competenze imprenditoriali tra i potenziali e neoimprenditori in regione</b>. Inoltre, attraverso le attività in ambito “Business Development” e “Go to Market”, l’ARTI contribuirà alla crescita della percentuale di startup innovative pugliesi che sopravvivono dopo il quinto anno dalla loro costituzione, assecondando così il trend che già si intravede nell’ultima Relazione Annuale del MISE (2022) sulle startup innovative.</p> <p>Il complesso di queste attività avrà impatti diretti sul <b>supporto delle politiche regionali volte alla promozione e alla tutela del sistema di istruzione e universitario e del lavoro e della formazione professionale, nonché delle politiche giovanili e dell’innovazione</b>.</p>
<p>3. Analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale.</p>	<p>a. Al termine del triennio 2023-2025, l’Agenzia avrà ulteriormente potenziato e revisionato almeno <b>due strumenti informativi e di analisi</b>: AIO, già online e nel corso del 2022 ulteriormente potenziato, e ARG. Anche grazie a questi, saranno implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studi e analisi sul sistema della Ricerca e dell’Innovazione pugliese, per catalogare le competenze e i prodotti della ricerca in Puglia;</li> </ul>

- serie storiche di dati relativi all'innovazione al sistema socio-economico pugliese;
- indagini economico-statistiche a supporto della programmazione regionale.

L'insieme di tali acquisizioni costruirà **basi di conoscenza per il processo di aggiornamento costante della strategia di specializzazione intelligente della Puglia.**

- b. Al termine del 2024 ARTI avrà anche **supportato la Regione Puglia nella definizione di specifiche policy e normative di settore**, come quelle nell'ambito energetico e della blue economy.
- c. Nel corso del triennio, l'ARTI affinerà ulteriormente **strumenti e metodologie innovative per l'analisi delle politiche e degli interventi** regionali in materia di innovazione e per la loro revisione e attualizzazione, attraverso monitoraggi della Strategia di specializzazione intelligente e di singole misure regionali ed elaborazione di indicatori sempre più raffinati.

**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**  
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari



[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)